

Istituto Tecnico Statale “G. Mazzotti” - Treviso Turistico – Aziendale

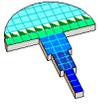
La proposta di un codice deontologico dei docenti del Mazzotti fa seguito alle riflessioni avviate nel 2003 nel corso di un'attività di aggiornamento sull'argomento, che ha visto la partecipazione di qualificati relatori. È stata quindi ripresa nel corrente anno scolastico nell'ambito dell'autoaggiornamento, con la proposta di un testo base distribuito a tutti i docenti, la raccolta di suggerimenti e una riunione di lavoro aperta a tutti nel corso della quale è stata elaborata la stesura attuale.

Il testo base utilizzato, di pertinenza dell'ADI, associazione professionale, è stato scelto in quanto più vicino alle esigenze del nostro contesto rispetto a modelli, pur interessanti, elaborati in altri Paesi. Sono state introdotte modifiche in ciascuna delle parti in cui il testo si struttura.

Nel corso della riunione si è ritenuto importante precisare che la approvazione di un codice etico dei docenti dell'Istituto, lungi dal costituire causa di carichi di lavoro aggiuntivo o inerire a norme disciplinari, è invece da intendersi come strumento di valorizzazione della funzione docente, intesa come “prestazione professionale”, secondo quanto precisato nel CCNL art.25; essa infatti, nell'ambito degli indirizzi delineati dal POF, contribuisce a rendere visibili i comportamenti che contraddistinguono la specificità e la dignità della funzione docente, comportamenti in larghissima misura condivisi, ma altresì mai dichiarati e definiti. In tal senso il codice etico, in quanto strumento culturale, rafforza sia la visibilità esterna che l'identificazione interna all'Istituto della componente docente, risorsa fondamentale della scuola, ancor più nell'assetto dell'autonomia, in quanto chiamata ad assumere una sempre più spiccata responsabilità nella progettazione educativa e formativa.

Prof.ri Cattarin, Corbucci, D.Ragione

Treviso 10.03.05

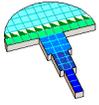


Istituto Tecnico Statale “G. Mazzotti” - Treviso
Turistico – Aziendale

Il codice deontologico dei docenti del Mazzotti

L'ETICA VERSO LA PROFESSIONE

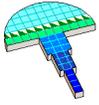
1. L'insegnante agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
2. Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle competenze professionali della docenza, che sono *teoriche* (cultura generale di base, specifico disciplinare, tecnologie di comunicazione, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza dei processi comunicativo-relazionali), *operative* (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi), *sociali* (attività di relazione e comunicazione).
3. Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità rispetto all'adeguamento ai programmi , la cultura della responsabilità rispetto al formalismo degli adempimenti, l'adesione al codice deontologico rispetto all'allineamento passivo alle regole.
4. Si impegna a salvaguardare il proprio lavoro da ogni rischio di burocratizzazione, antepoendo l'azione educativa e le relazioni umane all'inutile produzione cartacea, ai proceduralismi farraginosi e ai ritualismi della collegialità formale.
5. Sostiene i valori del merito e della competenza.
6. Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione
7. Rifiuta i comportamenti che non rispettino le regole dell'etica professionale e possano nuocere agli allievi e all'identità professionale dei docenti.
8. Si adopera professionalmente per il rispetto e l'applicazione quotidiana dei principi deontologici adottati.
9. Evita atteggiamenti autoreferenziali, è aperto alle problematiche sociali, del mondo del lavoro, dei soggetti interessati all'attività formativa.
10. Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.
11. Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.



Istituto Tecnico Statale “G. Mazzotti” - Treviso Turistico – Aziendale

L'ETICA VERSO GLI ALLIEVI

12. L'insegnante rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e della Costituzione italiana e dell'Unione europea.
13. Evita ogni forma di discriminazione per razza ,sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità ; e si adopera per valorizzare le differenze.
14. Si impegna a far conoscere agli allievi i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee e della complessità della realtà storica.
15. Si guarda da ogni fanatismo o proselitismo; opera con spirito di tolleranza e si sforza di comunicarlo ai suoi allievi.
16. Favorisce la realizzazione della personalità dell'allievo, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
17. Si sforza di capire le inclinazioni dell'allievo, ne favorisce l'orientamento verso quei settori dello scibile e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative e ideative.
18. Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.
19. Lo coinvolge nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.
20. Si adopera per sviluppare sia lo spirito di collaborazione che il valore del merito, considera la solidarietà e l'emulazione come valori non contrapposti.
21. Ascolta l'allievo ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.
22. Assiste l'allievo se la sua integrità,fisica o morale, è minacciata.
23. Valuta ciascun allievo con regolarità, equanimità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; riesamina e adegua la propria azione educativa in relazione ai risultati.
24. In sede di valutazione si impegna a giudicare con obiettività e imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun allievo in base agli standards concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.
25. Considera il rendimento medio degli allievi un obiettivo importante, ma si adopera anche per il recupero di quelli con difficoltà e la valorizzazione dei più dotati.



Istituto Tecnico Statale “G. Mazzotti” - Treviso Turistico – Aziendale

L'ETICA VERSO I COLLEGHI

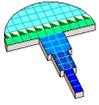
26. L'insegnante si impegna a confrontarsi, ascoltare, apprendere, chiedere e fornire aiuto, con i colleghi della propria disciplina, della propria classe, dell'Istituto, riconoscendone la professionalità e il lavoro.
27. Si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale.
28. Favorisce il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.
29. Ricerca e sostiene forme di aggiornamento collegate alla ricerca e alla pratica didattica.
30. Favorisce l'autovalutazione fra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità.
31. Sostiene i colleghi in difficoltà, agevola l'inserimento dei supplenti e dei neo assunti.
32. Promuove la cultura della trasparenza e della solidarietà tra colleghi.

L'ETICA VERSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

33. Contribuisce a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente, si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, discriminatori o lassisti.
34. Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.
35. Partecipa all'elaborazione delle regole della propria istituzione e si adopera per farle rispettare.
36. Contribuisce a diffondere la cultura dell'organizzazione e si adopera per realizzare un sistema di gestione di qualità, sostanziale e non formale.

L'ETICA NELLE RELAZIONI CON I GENITORI E IL CONTESTO ESTERNO

37. L'insegnante collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola e creare un virtuoso circuito relazionale.
38. Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro.
39. Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, motiva i risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma



Istituto Tecnico Statale “G. Mazzotti” - Treviso Turistico – Aziendale

respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.

40. L'insegnante collabora con altri professionisti (psicologi, medici ecc.) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.
41. Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio.
42. Approfondisce, per quanto di propria competenza, la conoscenza e il collegamento con l'Università e il contesto produttivo e ne tiene conto ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi.
43. Si adopera a sensibilizzare gli amministratori pubblici per quanto riguarda la produzione normativa e la messa a disposizione di risorse.